



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

Ufficio II

Oggetto: Decreto di impegno integrativo per l'esercizio finanziario 2026 a favore dell'Associazione CIMEA per l'espletamento delle attività legate alla *“Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri”*.

LA DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, *“[...] al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica [...]”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 12;

VISTA la Legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, sul *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 3, e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il comma 7 dell'art. 4 del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, il quale stabilisce che le risorse finanziarie sono assegnate ai responsabili della gestione con decreto del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2025, n. 62 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca (GU Serie Generale n.100 del 02-05-2025) e in particolare l'art. 14, comma 1, secondo cui *“nelle more*



del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti”, nonché l’art.14 comma 3 laddove prevede che “fino all’adozione del decreto di cui all’articolo 11 e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, in relazione alle rispettive competenze”;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026 al numero 27, con il quale è stato conferito al Dott. Gianluigi Consoli l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale dell’internazionalizzazione del Ministero dell’università e della ricerca, di cui all’art. 1, comma 2, lettera e), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca n. 152 del 2 febbraio 2026 con il quale, tra l’altro, vengono assegnate le deleghe alla spesa, al Direttore generale della Direzione generale dell’internazionalizzazione, per l’esercizio finanziario 2026;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 25 del 13 febbraio 2026, con il quale il Direttore Generale Dott. Gianluigi Consoli ha attribuito alla Dott.ssa Lavinia Monti, Dirigente dell’Ufficio II della Direzione Generale dell’internazionalizzazione, la delega per l’esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;
- VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”;
- VISTA** la Tabella 11, allegata al suddetto Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, che articola lo stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca, per l’anno 2026;
- VISTA** la Convenzione di Lisbona siglata l’11 aprile 1997, art. IX.2, paragrafo 1, che impegna i Paesi firmatari ad istituire un Centro d’informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli di studio, relativi all’insegnamento superiore nella regione Europea;
- VISTO** l’art. 7 della Legge n. 148/2002, di ratifica ed esecuzione della suddetta Convenzione di Lisbona, che prevede l’istituzione o la continuazione, sotto la responsabilità del MIUR, di un Centro di Informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio superiore effettuati nella regione Europea;



CONSIDERATO che dall'8 febbraio 1987 la Fondazione RUI svolge la funzione di Centro NARIC, così come comunicato al Ministero Affari Esteri con nota n. 250/1987 della Direzione Generale per l'Istruzione Universitaria del Ministero della Pubblica Istruzione;

CONSIDERATO che l'Associazione Rui è eretta come ente morale con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 1985 (G.U. n°33 del 9 febbraio 1996), il cui socio fondatore è la Fondazione RUI la quale mette a disposizione dell'Associazione stessa le proprie competenze culturali, scientifiche, tecniche ed i risultati acquisiti;

PRESO ATTO che, con nota del 3 gennaio 2011, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo ha ribadito che il Governo Italiano ha designato come *“Centro di informazione nazionale sul riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio superiore effettuati nella Regione Europea”* (citato art. IX.2) il Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) presso l'AsRui, in continuità con la funzione svolta sin dal 1987 dalla Fondazione RUI;

PRESO ATTO della nota del 24 aprile 2015 con la quale l'Associazione CIMEA ha comunicato che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le attività del Centro nazionale di informazione (ex art. IX.2 della Convenzione di Lisbona e Legge 11 luglio 2002, n. 148) sono gestite dalla stessa Associazione CIMEA (di seguito denominata CIMEA) che ha rilevato i compiti e le attività dall'Associazione Servizi e Ricerche RUI (AsRui);

CONSIDERATO pertanto che il CIMEA è operativo nella Rete dei Centri nazionali d'informazione dell'Unione Europea: **Naric** (*National Academic Recognition Information Centres*), nonché nella Rete dei Centri nazionali d'informazione sulla mobilità e il riconoscimento dei titoli universitari del Consiglio d'Europa **Enic** (*Joint European Network of National Information Centres on Academic Mobility and Recognition*);

PRESO ATTO che l'art. IX.2 della Convenzione di Lisbona e relativo documento esplicativo, reso pubblico sul sito del Consiglio d'Europa, definiscono nel dettaglio i compiti dei Centri di informazione;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150), che data la straordinaria necessità e urgenza di un'ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR, nonché di adottare misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi, ha disposto all'articolo 3 comma 1-bis che *“In relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, alle accresciute esigenze di celerità in ordine all'applicazione dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero dell'università e della ricerca si avvale del Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore di competenza del*



medesimo Ministero e, a tal fine, stipula con il CIMEA apposita convenzione triennale rinnovabile. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in un massimo di € 800.000,00 a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024 [...]";

VISTO il DMT n. 35528 dell'11 ottobre 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 25 ottobre 2022, con cui è stato istituito il Capitolo 1712 PG 1 avente come oggetto *"Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri"*, avente uno stanziamento di € 800.000,00 all'anno a partire dall'anno 2022;

VISTA la *"Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri"*, che è stata sottoscritta dal Direttore Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione e dal Dott. Luca Lantero, in qualità di Direttore, per parte CIMEA, in data 11 gennaio 2023, valida per il triennio 2023 – 2025 ed efficace a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo;

VISTO l'Allegato "Quadro delle attività e dei costi" (Allegato A) che, costituendo parte integrante e sostanziale della Convenzione in parola, descrive le linee di azione e indica il fabbisogno professionale e strutturale minimo ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività da parte del CIMEA, e riporta inoltre una stima delle modalità di suddivisione delle risorse economiche;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 62 del 26 gennaio 2023, di approvazione della suddetta Convenzione triennale, nonché la registrazione del summenzionato Decreto di approvazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio con n. 18, in data 02/02/2023 e della Corte dei Conti con n. 1199, il 24/04/2023;

TENUTO CONTO che il MUR, con il citato Accordo, ha inteso dare esecuzione a quanto stabilito dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 in merito all'esigenza di sottoscrivere apposita Convenzione con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per l'attuazione di tutte le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri, potendo procedere in tal modo al finanziamento fissato dal Legislatore a favore del Centro attraverso i fondi del capitolo di spesa ministeriale 1712 PG1, istituito a tal fine, con uno stanziamento massimo di € 800.000,00 all'anno;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 1-bis, del summenzionato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede la stipula di una convenzione triennale rinnovabile con il Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA), per lo svolgimento delle attività connesse al



riconoscimento dei titoli esteri di formazione superiore, disposizione attuata con la stipula della Convenzione tra MUR e CIMEA sottoscritta in data 11 gennaio 2023;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare la continuità delle attività oggetto della Convenzione, anche in ragione degli impegni nazionali ed internazionali del MUR in materia di riconoscimento dei titoli esteri;

VISTO che l'articolo 5, comma 2, della suddetta Convenzione prevede che “per esigenze che si dovessero manifestare in ordine allo svolgimento e all'articolazione delle attività della presente Convenzione, le Parti potranno concordare per iscritto eventuali modifiche, proroghe, rimodulazioni e/o integrazioni, purché questi non comportino oneri aggiuntivi e fermo restando l'ammontare complessivo stabilito dalla legge”;

VISTO l'Atto di rinnovo proposto per il triennio 2026–2028, sottoscritto dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale dell'Internazionalizzazione per conto del Ministero, al fine di garantire la piena continuità funzionale del servizio già affidato nella precedente Convenzione, nonché il relativo “Allegato A-bis – Quadro delle attività e dei costi (triennio di rinnovo)”;

CONSIDERATO che l'Allegato A-bis – “Quadro delle attività e dei costi (triennio 2026-2028)”, costituente parte integrante e sostanziale dell'Atto di rinnovo, conferma i medesimi ambiti di attività già definiti nella Convenzione originaria, aggiorna la quantificazione del fabbisogno professionale in funzione dell'esperienza maturata nel triennio 2023–2025, del volume delle istanze e dei nuovi obblighi internazionali, adegua la composizione interna del personale del CIMEA (numero e tipologia delle figure professionali) al fine di garantire maggiore efficienza nella gestione delle istruttorie e del contenzioso, senza modificare l'onere finanziario a carico del MUR, ridefinisce le stime dei costi a partire dai dati consuntivi del precedente triennio mantenendo comunque il contributo richiesto entro il limite massimo di € 800.000,00 annui, come previsto dall'art. 3, comma 1-bis, del d.l. 36/2022;

CONSIDERATO altresì, che la rimodulazione del personale e dei costi interni al CIMEA non incide sulla natura del servizio, né comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, e rientra nella fisiologica evoluzione dei fabbisogni operativi in un rapporto convenzionale pluriennale;

VISTO il Decreto del MUR prot. 1899 del 3 dicembre 2025 di approvazione dell'Atto di rinnovo della “*Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri*” - triennio di rinnovo 2026-2028, firmato dal Segretario Generale, Prof. Marco Mancini;



RITENUTO che l'Atto di rinnovo e il relativo l'Allegato A-bis risultano pienamente conformi al quadro normativo vigente ed assicurano continuità, efficienza e adeguatezza operativa allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro nazionale ENIC/NARIC italiano;

VISTA la nota prot. n. 16920 del 12 dicembre 2025 con la quale il MUR ha richiesto all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'università e della ricerca l'assenso all'assunzione dell'impegno pluriennale relativo al rinnovo della Convenzione triennale MUR-CIMEA, sottoscritta in data 11 gennaio 2023, rinnovo approvato con Decreto del Segretario Generale n. 1899 del 3 dicembre 2025;

VISTA la risposta trasmessa dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'università e della ricerca con nota prot. 27284 del 12 dicembre 2025 (prot. ingr. MUR 17082 del 15 dicembre 2025) di preventivo assenso all'assunzione del succitato impegno pluriennale di spesa, richiesto ai sensi di quanto previsto dalle Circolari MEF-RGS n. 34 del 2018 e n. 2 del 2019;

ATTESA l'attuale sussistenza delle occorrenti disponibilità di bilancio, anche con riferimento al bilancio pluriennale a legislazione vigente sul capitolo **1712/PG1** dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario **2026**;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 17273 del 18 dicembre 2025 di impegno pluriennale per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029 dei fondi destinati al finanziamento della citata "Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri", per l'espletamento delle relative attività, secondo il seguente schema:

Esercizio Finanziario	Importo impegnato
2025	€ 0,00
2026	€ 760.000,00
2027	€ 760.000,00
2028	€ 760.000,00
2029	€ 120.000,00

VISTO il Piano di lavoro annuale delle attività per l'anno 2026, in applicazione dell'articolo 6 della Convenzione siglata in data 11 gennaio 2023 tra il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'Associazione CIMEA in cui viene riportata la somma complessiva dei costi previsti per il corrente esercizio finanziario pari a **€ 836.760,00** di cui € 800.000,00 a carico del MUR e la restante parte a carico dell'Associazione CIMEA;

ATTESA quindi la necessità di **integrare** la dotazione iniziale del capitolo 1712 PG 1 con un importo pari a **€ 40.000,00** al fine di poter garantire la copertura dello stanziamento previsto dalla citata Convenzione per l'E.F. 2026 pari a € 800.000,00;

VISTO il decreto direttoriale del 17 febbraio 2026, n. 28, con cui è stata disposta, altresì, la variazione di attribuzione di cassa e di competenza in diminuzione dal capitolo 1706 PG 03,



e in aumento al capitolo 1712 PG 01 al fine di fornire adeguata copertura finanziaria al capitolo, per un importo pari a € 40.000,00;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si procede all'**impegno integrativo** per l'E.F. 2026 dell'importo di **€ 40.000,00 (quarantamila/00)** al fine di garantire il finanziamento delle attività previste per l'annualità 2026 dalla *“Convenzione triennale con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore stranieri”*, somma a valere sul **capitolo 1712/PG1** dello stato di previsione della spesa del MUR.
2. Per quanto espresso al precedente comma 1, si procede al contestuale **svincolo** delle somme di pari importo: **€ 40.000,00 (quarantamila/00)**, per l'E.F. 2029, di cui al citato decreto del Direttore Generale n. 17273 del 18 dicembre 2025, a valere sul **capitolo 1712/PG1** dello stato di previsione della spesa del MUR.
3. Ai fini della registrazione del presente decreto si riportano i dati del beneficiario: Associazione CIMEA – C.F. 08590541002 - c/c bancario n. 8933X16 – ABI 05696 – CAB 03207 - IBAN IT07D0569603207000008933X16.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero per l'esame di regolarità amministrativo-contabile.

La Dirigente
Lavinia Monti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa